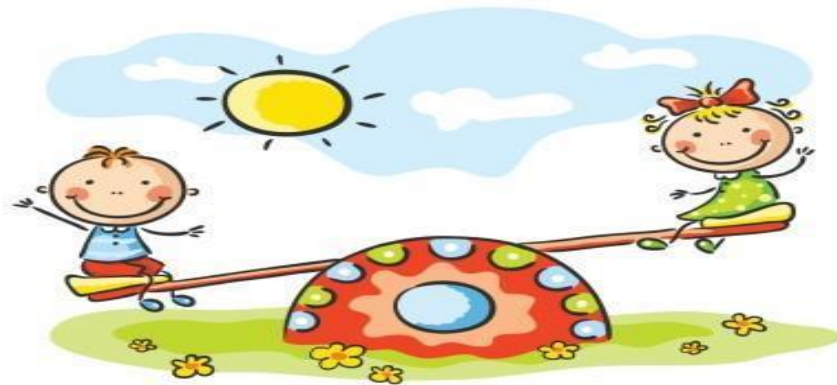


Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato  
"Cav. L. Chiericati"  
Campiglia dei Berici

# IL GIRASOLE



# FINESTRA SUL NIDO



## IL PAPÀ E IL SUO FONDAMENTALE RUOLO NELLA CRESCITA DEI FIGLI!

Quando parliamo di educazione e di bambini la prima immagine che ci viene in mente è quella della mamma che insegna al suo piccolo come comportarsi in determinate situazioni... e il papà? Le ricerche sul ruolo della madre nello sviluppo del bambino sono tantissime, ma è molto recente la “scoperta” che **anche il ruolo del padre è fondamentale**. Da sempre i papà sono stati relegati al ruolo di “altro genitore”, ma fortunatamente la rotta sta cambiando e si è iniziato a pensare che i papà possono essere sensibili e incisivi nei confronti dei loro figli quanto le madri. Mentre tra una mamma e un bambino si crea (il più delle volte) un legame istantaneo, per i papà la situazione è diversa, il piccolo infatti è portato a individuare subito nella mamma la persona che si prenderà cura di lui, mentre i padri dovranno **manifestare la loro presenza** in modo più sistematico per arrivare a questo concetto. È un ciclo che si autoalimenta: più tempo i padri trascorrono con i loro bambini, **meglio interpretano e capiscono il linguaggio segreto dei neonati**. E meglio capiscono i segnali, **più forte è l'attaccamento che creano**. Quando i padri sono impegnati a prendersi cura dei loro bambini, i risultati positivi sono chiari. I bambini si attaccano più saldamente al papà, sono **più resilienti e curiosi** e sono **più sicuri di espandersi ed esplorare**.

Molti studi confermano che **il coinvolgimento del padre** - attraverso il gioco e la cura - può avere **potenti effetti sullo sviluppo cognitivo del bambino**, già dai 5 mesi di vita si possono testare i benefici, che continuano man mano che i bambini crescono. All'età di 1 anno, ad esempio, i bambini i cui padri sono maggiormente coinvolti hanno un **funzionamento cognitivo più elevato, migliori capacità di problem solving e maggiori proprietà di linguaggio**. Un altro fattore da evidenziare è che i padri tendono a “sfidare” i propri figli a provare cose nuove, più temerarie rispetto a quelle proposte dalle madri; questo fa sì che

quando i bambini affrontano queste sfide e hanno successo, inizino a credere maggiormente nelle loro abilità e **aumentino il loro livello di sicurezza e autostima**. Quando i padri danno ai loro figli maggiori responsabilità, migliorano le loro capacità di pensiero perché li spronano ad affrontare nuove sfide e li incoraggiano ad assumersi la responsabilità delle proprie scelte e azioni.

Il **gioco** ha da sempre un ruolo centrale nella genitorialità, tramite esso infatti i bambini **apprendono regole e comportamenti in modo spontaneo**. Da evidenziare come il gioco padre-figlio sia ulteriormente importante per i bambini perché è **più fisico** rispetto a quello con la mamma, di conseguenza questo permette ai bambini di incanalare e sfogare la fisicità e ai papà di essere il mezzo tramite cui i piccoli possono comprendere e testare i confini in un ambiente sicuro.

Diventare un papà coinvolto, oltre ad essere un'esperienza unica e irripetibile, è **cruciale per lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei propri figli** fino all'adolescenza. Un papà coinvolto è un **padre impegnato, disponibile e responsabile**.



# UNO SGUARDO IN PRIMAVERA

## Morsi e graffi

Il tema dei morsi e dei graffi è sempre molto gettonato nella fascia 0-3, ciò vale anche per schiaffi, calci, spinte e per tutti i comportamenti di questa tipologia. Abbiamo deciso di soffermarci su morsi e graffi perché sono coloro che hanno un maggiore impatto emotivo sui genitori perché lasciano un segno sul corpo e per questo preoccupano maggiormente mamma e papà. Noi tendiamo a pensare al morso e al graffio e a tutti i comportamenti aggressivi come una manifestazione di rabbia, frustrazione e delusione; ma non è sempre così perché i bambini la maggior parte delle volte manifestano questi atteggiamenti dal punto di vista istintivo e non intenzionale, perché non hanno scopo di fare male all'altro ma di difendersi o di interagire. Fino ai 3 anni i bambini sono ancora agli esordi delle loro competenze sociali ed è normale e tipico dell'età evolutiva che stiamo prendendo in considerazione che talvolta i bambini possano manifestare questi atteggiamenti. I comportamenti sono sempre un messaggio che deve essere compreso in quanto tale, si tratta di un segnale che noi dobbiamo codificare; perciò, può succedere che un bambino che vuole giocare con un altro possa comunicare quell'intenzionalità involontariamente mordendo o graffiando.

A volte nei bambini 0-3 il linguaggio non è presente oppure è presente ma nel momento in cui vogliono comunicare può essere che il corpo sia più istintivo nell'entrare in campo della formulazione del pensiero traslato in parole. Solitamente poi questi effetti rientrano verso i tre anni e mezzo quando lo sviluppo linguistico inizia a funzionare in modo adeguato.

Noi adulti se vediamo bambini che hanno atteggiamenti che ai nostri occhi sono aggressivi cerchiamo di bloccarli ma allo stesso tempo leggiamo in modo più sfumato quello che può voler significare un certo comportamento; chiediamo loro cosa volessero dire all'amico, spiegandoli che si chiede con le parole, senza punire e sgridare; questo non aiuta perché in quel momento il bambino non riesce a far altro. È importante tenere conto che i bambini

non lo fanno con l'intenzione di far male o di creare danno all'altro ma perché vogliono dire qualcosa; potrà ripetersi la stessa situazione dopo poco perché il bambino non impara in dieci minuti a tenere un altro comportamento ma ci vorrà tempo per apprendere. Si tratta comunque di comportamenti fisiologici legati all'età dei bambini che non devono preoccuparci finché si verificano entro certi limiti. Noi continueremo così ad aiutarli fino a quando inizieranno a utilizzare le parole invece del proprio corpo. C'è comunque da tenere a mente che anche crescendo i bambini possono inciampare nelle competenze sociali, possono nascere così dei litigi che non devono stupirci perché sono funzionali, nella fascia prescolare non si può parlare di violenza e bullismo.

Concludiamo dicendo che nonostante siano eventi spiacevoli fanno parte di questa età e il nostro compito è quello di accompagnarli nel loro percorso di crescita sviluppando capacità più raffinate di interazione con il gruppo.



# ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

## PARLIAMO DI....

### Fiaba divertente sul papà

#### *"I capricci di papà"*

C'era una volta un papà birichino che giocava sempre con il suo bambino.

Ma quando uscivano per prendersi un gelato, papà faceva i capricci se non c'era il cioccolato.

Diceva: "E adesso io sai che farò? Mai più gelato mangerò!"

"Prendi questo alla fragola." Diceva il bambino che voleva bene al suo papino.

"La fragola non la voglio e neppure la stracciatella, io voglio il cioccolato e anche una caramella!"

Poi andavano al parco a giocare ma i capricci papà continuava a fare:

"Voglio andare sull'altalena!"

- "Non puoi, c'è già Francesca e Lorena.

"E allora voglio andare in bicicletta"

- "Ricordi l'hai lasciata da zia Loretta."

"Voglio mangiare pizza e insalata."

- "A merenda?"

"Sì anche una frittata!"

- "Qui al parco se vuoi ti fanno un panino con il prosciutto, formaggio o il salamino"

"Ti ho detto che voglio mangiare così e se tu non mi accontenti, io mi fermo qui!"

E così il bambino sulle spalle il papà si prendeva, lo portava a casa e sul divano lo metteva.

Per cena il bimbo preparava la pizza e l'insalata e una enorme e profumata frittata.

Ma il papà rivoleva il gelato, non quello alla fragola, quello al cioccolato.

Il bambino gli raccontava storie di maghi ma il papà voleva i racconti con i draghi.

Il bambino gli metteva il pigiama a quadretti e il papà voleva quello con gli orsetti.

Poi finalmente il papà si addormentò e il bambino sul letto si buttò.

Quella sera il bambino disse tra sé e sé: "Adesso ho capito con questa esperienza che a fare il papà ci vuol tanta pazienza perché, dopo averlo tutto il giorno seguito, quasi quasi... sono impazzito!

Da domani questo gioco non lo voglio più fare e il bambino del mio papà voglio ritornare!"

Ma oggi che tu abbia i baffi, la barba o che tu sia ricciolino è la tua festa papà! E io sono il tuo bambino!

E quando un giorno io sarò lontano, toccherò il vento con la mia mano.

Dentro quel vento lascerò per te cento grazie e mille sorrisi, più dolci di un bignè

Perché chi è amato, impara ad amare e chi è accudito, impara a coccolare.

A prendersi cura di animali e bambini, di terre lontane e di amici vicini.

Il mondo cambia quando senti dentro di te l'amore forte che un papà ha per te

Se sei amato, il mondo amerai, se sei amato il mondo cambierai.



# La nostra poesia per il papà

## Caro papà

Caro papà ti voglio bene  
Ma quanto è bello stare insieme!  
Giocare e ridere allegramente:  
Con te è tutto più divertente!  
Sei il mio eroe coraggioso,  
Il mio amico avventuroso.  
E se qualcosa mi fa paura  
Trasformi tutto in avventura!  
E se cado e piango un pochino  
Tu mi sollevi e mi dai un bacino,  
E sento che batte forte il cuore,  
E allora capisco cos'è l'amore!  
Ti voglio bene sai perché?  
Sei il mio papà, il migliore che c'è!



# LA CANZONE PER IL PAPÀ

## È IL MIO PAPÀ



Chi è quell'uomo forte che mi stringe a sé  
Chi è che mi fa tante tante coccole  
Chi è che più dolce che più dolce non ce né  
Chi è chi è chi è

Chi è che gioca la PlayStation insieme a me  
Chi è che scherza e mi fa tanto ridere  
Chi è che a volte è più bambino anche di me  
Chi è chi è chi è chi è

È il mio papà tanti auguri papà (X3)  
È il mio papà, papà, papà



Chi è l'amico che più complice non c'è  
Chi è il principe che balla insieme a me  
Chi è che alle partite mi fa vincere  
Chi è chi è chi è  
Chi è che risponde sempre ai miei perché  
Chi è che solo lui mi sa proteggere  
Sai che da grande voglio essere come te  
Come te come te come te



È il mio papà tanti auguri papà (X3)  
È il mio papà, papà, papà

È il mio papà tanti auguri papà (X3)  
È il mio papà, papà, papà

# LA POSTA DEI GENITORI



I componenti del comitato alimentazione Elena Tosetto, Luca Cogo, Artea Morari e Laura Dovigo nelle giornate del 18 dicembre 2024 e 26 marzo 2025 si sono ritrovati a scuola per pranzare insieme ai bambini e assaggiare le prelibatezze preparate da cuoca Stefania.

Di seguito esprimiamo le nostre osservazioni.

Luca Cogo

Sono stato al nido ed è stato bello vedere i bimbi piccoli che cercavano di mangiare da soli, anche se facevano un po' di pasticci! C'era chi con le mani sporche si toccava i capelli e chi addirittura usava il piatto come cappellino. Per i più piccoli, probabilmente, è anche un modo di esprimersi e comunicare. Ho notato che tutti mangiavano volentieri e in modo abbastanza autonomo, con le maestre che li seguivano con attenzione. Per i bimbi del nido, segnavano scrupolosamente quanto e cosa mangiavano. Devo dire che mi sentivo un po' osservato da alcuni bambini, probabilmente perché per loro era strano avere ospiti a tavola!

Alle 12 ho mangiato con i bimbi dell'infanzia. Prima di entrare in mensa si sono lavati le mani e hanno fatto una preghiera. Anche qui il cibo era semplice ma è piaciuto molto: alcuni bambini hanno chiesto addirittura il tris di primo e di secondo! Le maestre erano sempre attente e chiedevano spesso se qualcuno volesse ancora acqua o un'altra porzione. È stato bello mangiare con loro, ho avuto modo di chiacchierare un po' e, in alcuni momenti, sono nati anche discorsi molto interessanti. Ho notato anche un po' di competizione tra i bambini, ad esempio su chi finiva prima o chi riusciva a versarsi l'acqua da solo.

In generale, è stata una bella esperienza: cibo semplice, bimbi sereni e un'atmosfera accogliente.

Artea Morari

Durante il pranzo ho notato che i bambini mangiavano con entusiasmo, compresa la mia, che di solito è molto selettiva con il cibo, ma questa volta hanno fatto addirittura il bis e il tris! Anche io mi sono accorta di una sorta di gara su chi finiva prima il piatto, il che rendeva il pasto ancora più coinvolgente per loro!

Le maestre sono state davvero impeccabili: appena un bambino, soprattutto del nido, si metteva a piangere, in un attimo erano pronte a consolarlo con dolcezza e attenzione.

Per quanto riguarda il cibo, l'ultima volta la cuoca aveva preparato piatti più creativi e divertenti, mentre questa volta erano più semplici, ma ho comunque constatato una grande varietà nelle proposte.

È bello vedere come venga data attenzione sia alla qualità che alla diversità dei pasti!

Laura Dovigo

Una bellissima esperienza pranzare insieme ai bambini a scuola che ci hanno accolto con entusiasmo.

In queste occasioni abbiamo avuto modo di vedere come i bambini si preparano al momento del pranzo con la consueta routine: igiene personale, momento della preghiera e poi tutti in fila indiana per accedere alla sala da pranzo. Sempre in autonomia e in modo ordinato i bambini prendono le loro tovagliette e si dispongono nei tavoli dove tutto è apparso in ordine e pulito.

Le pietanze, sempre varie e in alcune occasioni speciali anche molto divertenti, erano ben cotte e molto gustose; le porzioni distribuite erano adeguate e i bimbi potevano richiedere il "bis" o il "tris" per alzata di mano. Alla fine del pranzo i bambini sono stati molto collaborativi nel riordinare, dividendosi i compiti della sala da pranzo: c'è chi deve raccogliere le posate, chi i bicchieri, chi i piatti mentre ogni bambino va a riporre la propria tovaglietta e tovagliolo nella custodia presente in sala. Durante il pranzo le insegnanti erano sempre disponibili e attente alle diverse richieste dei bambini.

Sono mamma di Leonardo al quale all'età di due anni è stata diagnosticata la celiachia e prescritta come unica cura possibile una dieta priva di glutine per tutta la vita. La scuola è sempre stata molto attenta, preparata e scrupolosa nel gestire la situazione. Curiosa di assaggiare anche i piatti gluten free mi sono proposta per far parte del comitato alimentazione. Ho partecipato ad un pranzo e mangiato seduta vicino a Leonardo che, nel rispetto e attenzione anche alla contaminazione, mangia vicino ai suoi compagni ma un po' separato. In questa piacevole esperienza (che inevitabilmente ha riportato il ricordo a quando ero bambina visto che l'asilo è lo stesso) ho assaggiato anche i piatti gluten free preparati per lui. Come primo piatto c'era pasta con panna e prosciutto cotto. La pasta era buonissima, calda al punto giusto e ben cotta. La selezione e marca prescelta era sicuramente di ottima qualità. Come secondo piatto c'erano tante tartine a tema (natale) molto divertenti, colorate e simpatiche...insomma a misura di bambino. Anche in questo caso il pane senza glutine utilizzato era di ottima qualità da fare invidia a quello normale. Ho apprezzato molto che il cibo preparato per Leonardo, seppur con le difficoltà derivanti dal trovare le stesse cose senza glutine, fosse praticamente uguale a quello degli altri bambini...cosa non così scontata. Ho avuto modo e occasione di confrontarmi diverse volte con cuoca Stefania che ho trovato sempre molto disponibile, preparata, propositiva e creativa nel gestire questa intolleranza alimentare. Un grazie a tutti per aver gestito e gestire quotidianamente con NORMALITÀ questa PARTICOLARITÀ.



## LA RICETTA DEL MESE:

### Maionese super facile

Questo mese facciamo una maionese, veloce da fare e più sicura per i bambini, con le uova sode, da accompagnare alle patatine fritte o per i panini, per l'hamburger, per le uova sode, le crocchette di pesce, come pinzimonio con le verdure crude, per una insalata russa e dove più vi piace...



#### Ingredienti:

- 3 uova da fare sode (quando l'acqua bolle, cuocere 9 minuti, raffreddarle subito con acqua fredda meglio se ghiacciata che facilita lo sbucciare delle uova).
- 50 ml di olio evo
- 3 cucchiaini di succo di limone
- Un pizzico di sale

Mettere tutto in un frullatore o nel bicchiere del minipimer o mixer e frullare per un minuto o fino ad ottenere una consistenza cremosa (aggiungere un goccio d'acqua se risulta troppo densa).

Buon appetito o aperitivo o spuntino!



# L'INTERVISTA DEL MESE



Questa pagina nasce con l'intento di conoscere più a fondo persone significative per la nostra scuola, scoprendone storia, passioni, aneddoti e curiosità. Lo spazio di questo mese è dedicato a Ilaria Pomaro.

- **Come è nata la tua passione per la pasticceria?**

La passione per la pasticceria è nata ancora quando ero una ragazzina, perché mi coinvolgevano quando in famiglia facevamo i dolci.

- **Quale pensi sia la parte più bella del tuo lavoro?**

La parte più bella del mio lavoro è vedere che dalla materia prima si può realizzare qualcosa di fantastico per grandi e piccini

- **Quali sono i tuoi hobby, come passi il tempo libero?**

Io non ho hobby perché il mio lavoro non me lo consente, visto che non ci sono orari

- **Nel paese di Campiglia, quali ritieni siano i modi migliori per coinvolgere i giovani?**

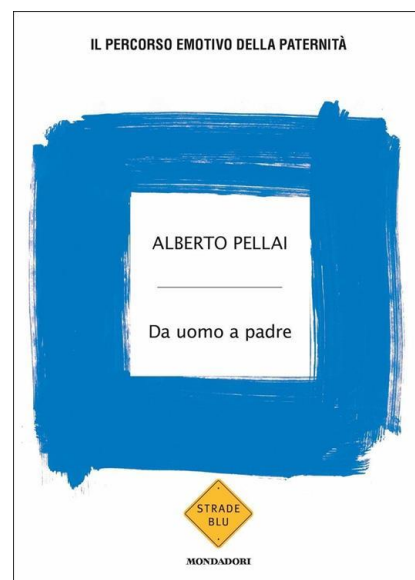
Secondo me dovrebbero fare qualcosa di innovativo, qualche attività creativa in più per distogliere l'attenzione dei giovani ragazzi dai social

- **Hai avuto più volte occasione di donare il tuo tempo alla nostra scuola e ai nostri bambini: quanto pensi sia importante compiere gesti di solidarietà?**

Io penso sia molto importante compiere gesti di solidarietà soprattutto con i bambini piccoli perché ogni loro sorriso ti riempie il cuore ed è appagante

# La Biblioteca dei Genitori

*Questo mese vi proponiamo il libro **“Da uomo a padre. Il percorso emotivo della paternità”** di Alberto Pellai.*



Chi sono i padri del terzo millennio? Sono quelli che mettono al mondo un figlio desiderosi di essere presenti nella sua vita. Quelli che vogliono diventare uomini migliori grazie alla paternità. Quelli che sanno essere disponibili e coinvolti e così facendo sostengono la crescita dei loro figli in modo autorevole e affettuoso. La paternità oggi è «contaminata» da bisogni emotivi nuovi per il mondo degli uomini. I «papà millennial» pensano ai propri figli e vivono loro accanto in modo completamente differente rispetto ai padri da cui sono nati. Non più solo «padri della legge», ma anche padri emotivi, affettivi, teneri, sensibili. Non più solo padri preoccupati di dare sicurezza, norme e protezione ai figli, attraverso il proprio lavoro, ma anche profondamente convinti del loro ruolo affettivo e educativo. Un saggio sulla paternità, scientificamente solido e basato sulle più recenti scoperte delle neuroscienze e sulle evidenze della teoria dell'attaccamento di John Bowlby, che è anche un percorso di self-help, in grado di aiutare gli uomini che stanno pensando di diventare padri, quelli che già lo sono e quelli che, non essendolo, stanno rielaborando la loro storia di figli a fianco del padre che li ha cresciuti. Casi clinici, storie di uomini alle prese con la paternità, ma anche informazioni e competenze che ogni uomo deve saper mettere in gioco nel passaggio da uomo a padre. Un saggio che si legge come un romanzo, perché arricchito da una serie di narrazioni sviluppate attraverso il metodo della NPO (narrativa psicologicamente orientata), di cui Alberto Pellai stesso ha teorizzato modello e metodo, realizzando molti libri per bambini e adulti. Un volume per aiutare gli uomini e le donne a comprendere in modo competente ed emozionale al tempo stesso che cosa succede nella mente degli uomini quando diventano padri e come rendere la paternità una tappa evolutiva nel proprio ciclo di vita, capace di rendere migliore ogni uomo che tiene per mano il proprio figlio lungo il percorso della crescita.

# Lavori in corso!



La nostra scuola vanta uno spazio verde esterno ammirabile: due parchi giochi distinti, pensati appositamente per i bambini di nido integrato, sezione primavera e scuola dell'infanzia, e un grande parco alberato che è un valore aggiunto in termini di qualità dell'aria, fruibilità per tutti, tranquillità e sicurezza.

Per garantirne l'utilizzo da parte di tutti i bambini, un gruppo di genitori volontari si impegna a donare parte del proprio tempo libero per svolgere preziose azioni di manutenzione ordinaria

**I lavori in programma nel mese di APRILE sono i seguenti:**

- **SFALCIO DELL'ERBA**
- **PULIZIA DALLE ERBE INFESTANTI SUL GHIAINO**
- **SISTEMAZIONE DEL VIALETTA DEL NIDO INTEGRATO E DELLE FIORIERE**
- **SISTEMAZIONE DEL PARCO CON IL RIPRISTINO DEI GIOCHI E PULIZIA.**





**Alessandro    16 marzo    6 anni**

**Diana F.        24 marzo    2 anni**

**Ginevra        27 marzo    1 anno**

# Il gioco del mese



In ogni riga trova l'elemento intruso e spiega perché.

# GRAZIE DI A...

- ❖ La ditta LOISON di Costabissara che, grazie al sig. Saggiorato Attilio presidente Slow Food Veneto, ci ha regalato i dolci pasquali;
- ❖ Filippo S. per il libro donato alla biblioteca in occasione della giornata mondiale di promozione alla lettura;
- ❖ Emma per i libri donati per la biblioteca scolastica;
- ❖ Beatrice per le costruzioni donate;
- ❖ Alle famiglie che ci hanno portato i QR Code dei supermercati aderenti all'iniziativa "noi amiamo la scuola", grazie ai quali risuliamo destinatari di un buono di €500,00 (non ancora pervenuto) spendibile in cancelleria;

## ❖ **A CHI CI SOSTIENE E A CHI CI VUOLE BENE**

- ***Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione della vendita delle torte.***

## HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Nido Integrato.
- I genitori del Comitato Alimentazione.
- Enrico, papà di Matilde.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici della sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Cuoca Stefania

.... Arrivederci ad aprile!!!

